



Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione
dell'ex carcere borbonico dell'isola di
Santo Stefano – Ventotene

Biblioteca
nazionale
centrale
di Roma

CONVENZIONE

Tra

il **Commissario Straordinario del Governo per gli interventi di restauro e valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano a Ventotene**, con sede in Roma, Viale del Castro Pretorio 105, in seguito indicato come "**Commissario**", per il quale interviene la dott.ssa Silvia Costa, nata a Firenze il 12.06.1949, nella sua qualità di Commissario Straordinario;

e

la **Biblioteca Nazionale Centrale di Roma** con sede in Roma, Viale Castro Pretorio 105, C.F. 800232070583, in seguito indicata come "**Biblioteca Nazionale**", per la quale interviene il dottor Andrea De Pasquale, nato a San Remo il 20 novembre 1970, nella sua qualità di Direttore Pro Tempore della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma;

PREMESSO CHE

- a) che la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (di seguito, CIPE) del 1° maggio 2016 n. 3 ha approvato il "Piano Stralcio Cultura e Turismo", di competenza del MIBACT, assegnando a quest'ultimo un miliardo di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014–2020 per la realizzazione di 33 interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e di potenziamento del turismo culturale, e prevedendo che lo stesso MIBACT assicuri il monitoraggio degli interventi e le relazioni al CIPE, con cadenza annuale e su specifica richiesta del medesimo CIPE;
- b) che la delibera CIPE n. 3 del 2016, innanzi richiamata, indica, fra le iniziative finanziate, l'intervento di restauro, valorizzazione e rifunzionalizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano – Ventotene, per un importo di 70 milioni di euro, come descritto

nella scheda n. 15 "Ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene", allegata al citato "Piano Stralcio Cultura e Turismo";

- c) che il suddetto intervento "Ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene" prevede l'esecuzione di un progetto integrato di restauro e valorizzazione con un'ipotesi di riutilizzo dell'intero complesso a finalità prevalentemente culturali e di alta formazione, in ragione dei profondi valori simbolici che tale complesso detiene, anche mediante l'esecuzione di infrastrutture quali la realizzazione di una elisuperficie, di un approdo e di un sistema di trasporto meccanizzato dall'approdo principale all'area di sedime degli edifici del carcere;
- d) che in ragione della dimensione e complessità delle operazioni da realizzarsi, che determinano il coinvolgimento di una pluralità di amministrazioni, e nella prospettiva di accelerare i tempi di realizzazione degli interventi è stato individuato, quale strumento attuativo a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, il contratto istituzionale di sviluppo previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 88 del 2011, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1, co. 703, lett. g), della legge n. 190 del 2014 (Legge di stabilità 2015);
- e) che in data 3 agosto 2017 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il MIBACT, l'Agenzia del Demanio, la Regione Lazio, il Comune di Ventotene, la Riserva Naturale Statale e Area Marina Protetta "Isole di Ventotene e Santo Stefano", nonché INVITALIA hanno effettivamente stipulato il Contratto istituzionale di sviluppo (di seguito, CIS) per la individuazione delle attività, dei ruoli e delle competenze finalizzate al restauro e alla valorizzazione dell' "Ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene", affidando a INVITALIA, nella funzione di soggetto attuatore, la responsabilità dell'attuazione del cronoprogramma degli interventi;
- f) che con Decreto del Presidente della Repubblica del 28 gennaio 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 25 febbraio 2020, n. 47, la dott.ssa Silvia Costa è stata nominata Commissario Straordinario del Governo, "ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, con il compito di assicurare il necessario coordinamento, anche operativo, tra le amministrazioni statali istituzionalmente coinvolte e dare un significativo impulso agli interventi di restauro e valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene";
- g) che con d.P.C.M. del 23.04.2020 la Commissaria Straordinaria è stata delegata a presiedere il Tavolo Istituzionale Permanente di cui all'art. 5 del CIS;
- h) che in tale qualità, anche considerando l'art. 9, comma 2, del CIS, la Commissaria Straordinaria intende avviare concreti processi di collaborazione con qualificate istituzioni culturali, senza alcun onere economico aggiuntivo;
- i) che la BNCRM, ai sensi del D.P.R. 5 luglio 1997, n. 417, art. 1, comma 2, raccoglie e conserva la produzione editoriale italiana a livello nazionale e locale avvalendosi dell'istituto

del Deposito legale dei documenti, per cui la biblioteca riceve una copia di tutti i documenti pubblicati sul territorio nazionale dagli editori o dai responsabili delle pubblicazioni; conserva, accresce e valorizza le proprie raccolte storiche, anche attraverso gli acquisti e i doni, che nel tempo hanno teso a prediligere l'indirizzo storico umanistico ma senza tralasciare gli ambiti tecnico scientifici; acquisisce la produzione editoriale straniera in base alle specificità delle proprie raccolte e tenendo conto dell'esigenza dell'utenza; documenta il possesso, fornisce informazioni bibliografiche e assicura la circolazione dei documenti; svolge attività editoriale, di studio, ricerca e promozione del libro;

- j) che la Biblioteca Nazionale ha coordinato dal 2014 il Progetto di digitalizzazione delle Biblioteche pubbliche statali in collaborazione con Google che ha recentemente interessato altresì il materiale periodico e che ha portato alla digitalizzazione di oltre 65.000 unità periodiche delle collezioni;
- k) che la stessa Biblioteca Nazionale ha avviato un progetto di digitalizzazione delle sue collezioni di microfilm per un totale di circa 25.000 bobine e che ha appositamente acquistato uno scanner di ultima tecnologia per la digitalizzazione massiva;
- l) che la Biblioteca Nazionale ha realizzato una teca digitale recentemente ampliata per la gestione di diverse tipologie di documenti ed è tuttora in corso lo sviluppo di specifiche funzionalità che l'inserimento di ulteriori tipologie di materiali;
- m) che la Teca digitale della Biblioteca attualmente contiene circa 17 milioni di immagini e pertanto può essere definita come uno dei più importanti canali digitali di accesso alle informazioni e ai documenti;
- n) che la Biblioteca Nazionale ha stipulato numerose convenzioni con altri Enti e Istituti culturali al fine di accrescere il patrimonio digitale contenuto nella Teca e renderlo accessibile ad un numero sempre maggiore di studiosi;

CONSIDERATO CHE

- la condivisione di un unico sistema per l'archiviazione e la gestione delle collezioni, nonché la condivisione del processo di digitalizzazione garantiscono una maggiore efficienza ed efficacia della fruizione, tutela e valorizzazione del patrimonio in questione, con grande vantaggio per l'utenza di entrambe le Istituzioni, evitando duplicazioni e realizzando considerevoli risparmi;
- Nelle more delle fasi di restauro del Carcere è necessario avviare studi e ricerche al fine di tener viva l'attenzione e di preconstituire una raccolta di documentazione il più possibile completa sul carcere e sui temi dei diritti umani, e della libertà politica, alla base della

Costituzione italiana ed europea.

- A lavori ultimati il complesso dell'ex carcere borbonico diventerà sede espositiva e luogo di alta formazione, con particolare riferimento ai temi dei diritti umani e dei principi cardine della storia europea

Tanto premesso le parti, come sopra rappresentate, convengono quanto segue:

Articolo 1

(Oggetto e finalità)

- 1.1. Con la presente Convenzione si definiscono le linee strategiche e gli obiettivi comuni di valorizzazione culturale, nonché le forme, i modi e i tempi di attuazione delle conseguenti attività, con riguardo al materiale periodico e monografico cardine del pensiero europeo, conservati presso la Biblioteca Nazionale.
- 1.2. La presente Convenzione è finalizzata a sostenere e promuovere, attraverso una ricerca bibliografica, l'individuazione dei documenti rilevanti e la successiva digitalizzazione e pubblicazione, la storia dei diritti umani, della libertà politica e della sua repressione in particolare nel carcere di S. Stefano e nel confino di Ventotene, la storia della nascita del pensiero europeo. Finalità della ricerca, e ad assicurarne le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica, nel rispetto dei ruoli, delle prerogative istituzionali e delle rispettive autonomie.
- 1.3. Il progetto si articola in una prima fase relativa alla ricerca bibliografica e individuazione dei documenti significativi e in una seconda fase di digitalizzazione, metadattazione e importazione degli stessi nella teca digitale. L'avvio della seconda fase sarà soggetto ad un successivo atto, contenente la definizione delle risorse necessarie al completamento del progetto.
- 1.4. I soggetti stipulanti concordano nello stabilire che le finalità di cui al comma 1 saranno conseguite mediante la condivisione di attività, di risorse e di eventi di promozione.

Articolo 2 (Linee strategiche)

- 2.1.11 Commissario e la Biblioteca Nazionale stabiliscono che l'attività di valorizzazione sarà finalizzata alla divulgazione dei contenuti del progetto e delle funzionalità del portale di accesso ai suddetti contenuti attraverso la teca digitale della Biblioteca nazionale adeguatamente adattata e fruibile da postazioni esterne alla Biblioteca, con particolare riguardo a quelle collocate presso il Centro di documentazione di Ventotene e in futuro nel complesso ex carcere di Santo Stefano.

Articolo 3 (Obiettivi culturali)

- 3.1. Nell'ambito delle linee strategiche di cui all'art. 2 le parti concordano di conseguire i seguenti obiettivi:
- a) contribuire alla realizzazione di un portale unico di accesso ai contenuti digitalizzati attraverso la teca digitale della Biblioteca;
 - b) concorrere alla diffusione della conoscenza del patrimonio digitalizzato anche mediante condivisione di eventi tra il Commissario e la Biblioteca Nazionale;

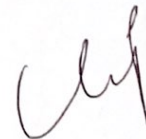
Articolo 4 (Obblighi specifici)

- 5.1. La realizzazione degli obiettivi della Convenzione si attuerà mediante specifici obblighi ed impegni assunti da parte dei soggetti sottoscrittori.
- 5.2. Di seguito sono definiti, per la fase uno del Progetto, gli obblighi minimi irrinunciabili ai quali il Commissario e la Biblioteca Nazionale sono tenuti:
- il Commissario promuoverà l'avvio e lo svolgimento della ricerca bibliografica sopra menzionata come parte del Piano di comunicazione e promozione approvato dal Consorzio Interistituzionale di Sviluppo- CIS;
 - la Biblioteca Nazionale metterà a disposizione i propri strumenti catalografici e bibliografici e le proprie collezioni ai fini della ricerca;
- 5.3 L'attuazione della fase due del Progetto sarà oggetto di una definizione dettagliata degli obblighi minimi irrinunciabili dei soggetti sottoscrittori in merito alle risorse economiche e alla strumentazione tecnologica necessaria.

Articolo 5

(Durata e verifica del raggiungimento degli obiettivi)

- 6.1. La presente Convenzione è vincolante per le parti dal momento della sua sottoscrizione e la durata viene fissata in 1 (uno) anno con decorrenza dalla data della sua sottoscrizione; la presente Convenzione potrà essere modificata o integrata con atto scritto delle parti, a seguito di verifiche periodiche sul raggiungimento degli obiettivi e sulle modalità di attuazione.
- 6.2. La presente Convenzione, prima della sua scadenza, potrà essere prorogata, con atto espresso, ridefinendo durata e impegni dei firmatari.



Articolo 6

(Impegni dei sottoscrittori)

7.1. Nell'adempimento della presente Convenzione i sottoscrittori si impegnano a:

- a) attuare i contenuti della Convenzione secondo il principio di leale collaborazione;
- b) procedere periodicamente alla verifica della Convenzione e, se necessario, ad adottare d'intesa gli eventuali aggiornamenti;
- c) realizzare gli obiettivi della presente Convenzione.

Articolo 7

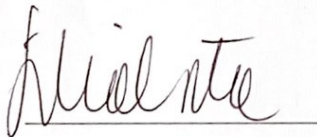
(Revisione della Convenzione)

8.1 Qualora si verificano sopravvenienze di fatto o di diritto di significativo rilievo, le parti possono richiedere la revisione della presente Convenzione. L'ente destinatario della proposta di revisione è tenuto ad esaminare la proposta medesima e a motivare specificamente le proprie deduzioni al riguardo.

Letto, confermato e sottoscritto, in due originali,

Roma, 21.12.2020

Il Commissario Straordinario



Il Direttore della Biblioteca Nazionale

